

Innichen 30-8-99

Mio buon Andrea

Tita ti aveva certo comunica-  
to il mio progetto -  
desiderio di passare per  
Vittorio per abbracciare  
voi miei carissimi.

E spero che il Desiderio  
si realizzerà.

So che Tita è alla festa  
fino al 2 Sett.

E voi siete a Vittoria?  
Temo che quest'  
corsa delle salite  
braghe ti chissà a  
Bormio - e mi toccherà  
la disdetta corsa a  
Padova - verrò  
mostre per sei ore  
Sono molto rade le

accusarmi di vederci!

Penso, mio buon  
Andrea, al tuo antro,  
no contraddistinto dalla  
sospirata del tuo  
caro Varkio!

Ti ha un bel ragio:  
nasce e riflette - e  
quasi istintivamente  
prepararsi a questi  
distacchi! Ma quando  
la fulgore capota e  
atterra, e tutto un  
monte dolore di rebel-  
lione contro queste  
realità implacabili.

Oh la instirata maledi-  
zione del sunt hoc -  
che una volta non  
sappiamo!

Da una settimana si-  
ono in questo verde ma-  
gifico del Park Hotel,  
dopo più di un mese  
passato a Lussigny  
nel Trentino occiden-  
tale. Domani ci par-  
teremo nel formale - e  
di là, per Aurouzo, e Mr.  
Savina, Schladbach,  
Fortina - e poi giù a Pi-  
ve e .... (se il Diavolo non  
ci mette la coda) a Vittor-  
io, appunto verso il  
7-8 di Settembre.

Vissendo, gioconda  
patria dove di rivide-  
vi perché vi ha già co-  
noscuto e visto, tanto  
se aramai presto con-  
tinue con voi par-  
lando con me.

E Voi come state?  
E la piccolina di Pinetta  
accenna a gradagione  
per altre cose?

Le manderò un rigo  
a S. Stefano - Corvetta,  
mi farai un vero pic-  
colo - anticipandovi  
quello di vedervi.

Vi saluto in bianco,  
confondendovi in  
un solo pensiero  
tutti voi carissimi.

Vedendo la magnifica  
Bisnonna di festa,  
abbracciata per me.

Una stretta forte  
forte  
Vostro Lorenzo